

Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (in seguito CPDS) è composta dai seguenti docenti:

Dott.ssa Ines Delfino,
Prof. Vincenzo Piscopo,
Prof. Giorgio Prantera,

e dai seguenti studenti:

Gabriele Calzetta,
Carlo Lorenti Garcia,
Liliana Ranzino.

La CPDS, nominata con Disposto del Direttore del DEB n. 103 del 29/11/2013, si è riunita tre volte (29/11/2013, 6/12/2013 e 12/12/2013). Durante la prima seduta è stato individuato il Presidente della CPDS nel Prof. Giorgio Prantera. Le informazioni ed i documenti di riferimento per l'attività della CPDS sono stati progressivamente acquisiti anche in relazione alle comunicazioni della Direzione Generale di Ateneo (Prot. 880228 del 30.10.2013) e del Presidio di Qualità di Ateneo (Comunicazione del 26.11.2013).

I risultati delle analisi della CPDS sono sintetizzati di seguito e si riferiscono ai seguenti Corsi di Studio:

L-13 Scienze Biologiche (in seguito SB)
L-32 Scienze Ambientali (in seguito SA)
LM-6 Biologia Cellulare e Molecolare (in seguito BCM)
LM-6 Biologia ed Ecologia Marina (in seguito BEM)

Si sottolinea che tra i principali documenti utili per formulare le analisi e proposte della CPDS sono state considerate la scheda SUA CdS relativa all'AA 2013/2014 ed il Rapporto del Riesame iniziale del CdS relativo al primo semestre dell'AA 2012/2013, come indicato dal Presidio di Qualità di Ateneo. In aggiunta la CPDS ha ritenuto opportuno considerare anche il RAD del CdS dell'AA 2012/2013, nonché la relazione del nucleo di valutazione di Ateneo 2011-2012.

Quadro A

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro A sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014) e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

CdS SB

Il profilo professionale è quello del Biologo junior, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Tecnici sanitari di laboratorio biomedico (3.2.1.3.2) e Tecnici dei prodotti alimentari (3.2.2.3.2).

Le banche dati consultate si riferiscono in generale alle categorie superiori non distinguendo il laureato dal laureato magistrale. Le statistiche consultate riportano che le previsioni di assunzioni nel 2013 sono di circa 700 unità complessivamente per i profili di Biologi e professioni assimilate e Tecnici sanitari, non sono invece riportati dati relativamente ai Tecnici dei prodotti alimentari. La domanda totale di lavoro per queste categorie relativamente al periodo 2010-2015 dovrebbe essere da stabile ad in crescita. In tutte le statistiche consultate la percentuale di richiesta di laureati per i profili professionali richiesti è sempre superiore all'87%.

Nella SUA la consultazione delle parti sociali è relativa al periodo di istituzione del CdS (2008), comunque da essa risultava una netta convergenza verso il profilo professionale di SB.

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di SB perfettamente coerente con il sistema economico e produttivo. Si propone di rendere più frequenti gli incontri con le parti sociali.

CdS SA

Il profilo professionale è quello dell'Ambientologo, le categorie ISTAT sono: Tecnici del controllo ambientale (3.1.8.3.1), Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale (3.1.8.3.2) e Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi (3.4.1.5.1).

Le banche dati consultate si riferiscono in generale alle categorie superiori non distinguendo il laureato dal laureato magistrale. Le statistiche consultate riportano che le previsioni di assunzioni nel 2013 sono di circa 350 unità complessivamente per i profili di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale (3.1.1.8.3) (300 unità) e Guide e accompagnatori specialistici (3.4.1.5) (50 unità). La domanda totale di lavoro per queste categorie relativamente al periodo 2010-2015 dovrebbe essere in crescita. In tutte le statistiche consultate la percentuale di richiesta di laureati per i profili professionali indicati è sempre superiore all'70% per il profilo di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale (3.1.1.8.3), invece non sempre è richiesto il titolo di istruzione universitario per il profilo di Guide e accompagnatori specialistici (3.4.1.5).

Nella SUA la consultazione delle parti sociali è relativa al periodo di istituzione del CdS (2008), comunque da essa risultava una netta convergenza verso il profilo professionale di SA.

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di SA coerente con il sistema economico e produttivo. Si propone di rendere più frequenti gli incontri con le parti sociali e di considerare che la più richiesta anche in termini di grado di istruzione riguarda la categoria Tecnici per il controllo e bonifica ambientale.

CdS BCM

Il profilo professionale è quella del Biologo, le categorie ISTAT sono: Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biochimici (2.3.1.1.2), Biofisici (2.3.1.1.3), Biotecnologi (2.3.1.1.4), Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6) e Ecologi (2.3.1.1.7).

Come già detto per SB, le banche dati consultate non permettono di distinguere il laureato dal laureato magistrale, pertanto le analisi e le considerazioni possibili sulla domanda di lavoro sono da includere in quelle già espresse per SB.

Nella SUA sono documentati incontri avvenuti con l'ASL di Viterbo, che giudica positivamente il profilo di riferimento di BCM.

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene il profilo di BCM perfettamente coerente con il sistema economico e produttivo. Si propone di rendere più frequenti gli incontri con le parti sociali e di considerare quale riferimento delle categorie ISTAT quelle che scaturiscono in modo più evidente dal percorso formativo e cioè quelle di Biologi e professioni assimilate (2.3.1.1.1), Biochimici (2.3.1.1.2), Biotecnologi (2.3.1.1.4).

CdS BEM

Il profilo professionale è quella del Biologo Ambientale Marino, le categorie ISTAT sono: Botanici (2.3.1.1.5), Zoologi (2.3.1.1.6), Ecologi (2.3.1.1.7) Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze biologiche (2.6.2.2.1).

Come già detto per SB e BCM, le banche dati consultate non permettono di distinguere il laureato dal laureato magistrale, pertanto le analisi e le considerazioni possibili sulla domanda di lavoro sono da includere in quelle già espresse per SB e BCM.

Non si evincono dalla SUA specifiche consultazioni con le parti sociali per la figura di Biologo Ambientale Marino, data la recente istituzione del CdS (AA 2012/2013).

Sulla base di quanto esaminato la CPDS ritiene che il profilo di BEM è coerente con il sistema economico e produttivo, in quanto il Biologo Ambientale Marino deriva da un percorso formativo della LM-6. Si propone di esaminare con le parti sociali l'effettiva richiesta del profilo professionale BEM in termini di quantità e requisiti professionali.

Quadro B

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro B sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014) e l'offerta formativa in essa contenuta, le risultanze dei questionari delle opinioni degli studenti e le banche dati del Sistema Informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL.

CdS SB

Il profilo professionale di Biologo junior è raggiunto mediante attività formative di base e caratterizzanti perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello

specifico CdS. Gli insegnamenti presenti nel CdS e la loro distribuzione nel percorso formativo si basano anche sull'esperienza maturata in più di un decennio di attività del CdS, che ha permesso di modificare nel tempo i contenuti del CdS adeguando l'attuale offerta formativa alle competenze professionali richieste dal mercato del lavoro.

Dalle opinioni degli studenti risulta talvolta un carico didattico non sempre proporzionato, che si propone di adeguare mediante una migliore distribuzione dei contenuti nei singoli insegnamenti e tra i diversi insegnamenti e/o una diversa distribuzione dei CFU tra i diversi insegnamenti.

CdS SA

Il profilo professionale di Ambientologo è raggiunto mediante attività formative di base e caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea e dello specifico CdS. Gli insegnamenti presenti nel CdS e la loro distribuzione nel percorso formativo contribuiscono a formare una figura professionale che ha solide basi utili per le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro. Considerate le più ampie richieste relative alle figure di Tecnici per il controllo e bonifica ambientale (cfr. Quadro A), sarebbe da considerare l'adeguamento del CdS con qualche insegnamento nel campo tecnico, tecnologico o valutativo.

Dalle opinioni degli studenti risulta solo un non sempre proporzionato carico didattico, che si auspica venga adeguato mediante una migliore distribuzione dei contenuti nei singoli insegnamenti e tra i diversi insegnamenti.

CdS BCM

Il profilo professionale di Biologo è raggiunto mediante attività formative caratterizzanti perfettamente coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Sono presenti insegnamenti di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che sono supportate da laboratori di ricerca nel campo della biologia cellulare e molecolare. Ampiamente soddisfacenti sono le opinioni degli studenti relativamente alla coerenza tra obiettivi formativi del CdS e percorso formativo.

CdS BEM

Il profilo professionale di Biologo Ambientale Marino è raggiunto mediante attività formative caratterizzanti coerenti con gli obiettivi formativi della classe di laurea magistrale e dello specifico CdS. Sono presenti insegnamenti di elevato profilo scientifico e tecnico e le attività formative sono completate da tesi sperimentali che sono supportate da laboratori di ricerca nel campo dell'ecologia e della biologia marina. Non sono disponibili attualmente opinioni complete degli studenti relativamente al CdS, in quanto attivo solo da un AA. Si propone di considerare l'adeguamento con qualche insegnamento di carattere valutativo-gestionale-tecnologico al fine di meglio sviluppare competenze negli ambiti gestionale e progettuale previsti negli obiettivi formativi del CdS.

Quadro C

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro C sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2012/2013), il Rapporto del Nucleo di Valutazione (AA 2011/2012) nella sezione concernente l'analisi dei questionari valutazione studenti frequentanti, la Scheda del riesame iniziale e la Piattaforma Moodle – Sezione "Esiti questionari valutazione studenti frequentanti".

In generale, è da sottolineare che gli studenti nel formulare i propri giudizi sui punti cui si riferisce questo quadro, esprimono un giudizio generico senza porlo in relazione con gli obiettivi formativi del corso.

CdS SB

Nel 2011/12, gli studenti avevano segnalato una generica non adeguatezza delle strutture in cui si svolgono le lezioni. Riguardo questo aspetto, la rilevazione del 2012/13 evidenzia una criticità costante. La scheda del riesame iniziale ha preso atto del giudizio degli studenti riguardo questo punto esclusivamente per quanto riguarda la scarsità delle postazioni informatiche e si è prefisso

di intervenire con dei correttivi. Allo stato, non si dispone di dati oggettivi per valutare l'efficacia di queste azioni. Nel valutare questo punto bisogna considerare il significativo costante aumento degli immatricolati a questo CdS che si è registrato negli ultimi anni. La CPDS suggerisce di tener conto della necessità di migliorare le strutture con specifico riferimento ai laboratori didattici.

CdS SA

Nel 2011/12, gli studenti non hanno segnalato la non adeguatezza delle strutture in cui si svolgono le attività didattiche. La rilevazione del 2012/13 ha invece rivelato un aumentato disagio per le carenze delle strutture didattiche. Va sottolineato che questo ha coinciso con lo spostamento della didattica nel Polo didattico di Civitavecchia con ovvi problemi di riorganizzazione logistica. Con il nuovo anno accademico il Polo di Civitavecchia ha a disposizione aule nuove e meglio attrezzate, ma non ancora laboratori, e sarà interessante verificare se ciò comporterà un miglioramento del giudizio degli studenti relativamente a questo punto. La CPDS suggerisce di tener conto della necessità di migliorare le strutture con specifico riferimento ai laboratori didattici.

CdS BCM

Dall'analisi del giudizio degli studenti risulta una piena soddisfazione per le strutture e i servizi alla didattica che nel 2012/13 conferma quanto rilevato nel 2011/12. Analogo giudizio positivo viene dato per metodologie didattiche e materiali di studio. L'unico punto di debolezza segnalato dagli studenti riguarda i corsi a maggior contenuto di pratica di laboratorio per i quali le strutture non risultano perfettamente adeguate.

CdS BEM

Analogamente a quanto esposto riguardo al CdS SA, questo CdS, al primo anno di istituzione, presso il Polo di Civitavecchia, registra delle criticità relative alla provvisorietà delle strutture didattiche. Come già enunciato, il trasferimento dell'attività didattica nelle nuove strutture è atteso porti un miglioramento della situazione strutturale e logistica, da verificare con le valutazioni degli studenti del prossimo AA.

Nell'insieme, i CdS SB, SA e BEM registrano una criticità riguardo le strutture di supporto alla didattica. Tuttavia, per il CdS SB non è, al momento, disponibile una facile soluzione per far fronte al notevole aumento delle immatricolazioni, mentre per i CdS che si tengono a Civitavecchia è ipotizzabile un miglioramento di questo aspetto in concomitanza con l'acquisizione della nuova sede del polo didattico, che dovrà essere verificato alla fine dell'AA 2013/14.

Il CdS BCM presenta criticità minime sotto questo aspetto, legate esclusivamente ai corsi ad elevato contenuto di attività di laboratorio, la CPDS può suggerire un potenziamento dei laboratori didattici essendo consapevole che ciò comporta un investimento non di poco conto. Per il resto questo CdS non richiede interventi specifici.

Per completare la materia di questo quadro, si evidenzia per tutti i CdS la perfetta congruenza degli SSD di afferenza dei docenti con quelli degli insegnamenti da essi impartiti.

Quadro D

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro D sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014), le Schede di valutazione degli studenti (AA 2012/2013), il Rapporto del Nucleo di Valutazione (AA 2011/2012) nella sezione concernente l'analisi dei questionari valutazione studenti frequentanti, la Scheda del riesame iniziale e la Piattaforma Moodle – Sezione "Esiti questionari valutazione studenti frequentanti".

CdS SB

Riguardo a questo aspetto, tre sono gli elementi che spiccano nelle valutazioni degli studenti.

Il primo è la richiesta dell'inserimento di prove di esame intermedie, che può essere ricollegato alla seconda richiesta, cioè il ridimensionamento del carico didattico. Il terzo elemento è l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari per quanto riguarda principalmente i corsi di base del primo anno.

I primi due punti denotano evidentemente la difficoltà degli studenti ad affrontare in un'unica soluzione lo studio e l'esame di alcuni insegnamenti suggerendo la necessità di ridimensionare il carico didattico oppure di sperimentare nuove forme di erogazione della didattica, ove possibile. Si raccomanda, per esempio, una migliore concertazione fra i docenti dei diversi insegnamenti, circa i contenuti necessari e la sequenzialità degli argomenti. Per quanto riguarda l'inadeguatezza delle basi di conoscenza per affrontare alcuni corsi, il CdS ha provveduto ad approntare dei corsi di supporto paralleli all'erogazione degli insegnamenti di base del primo anno. L'efficacia di tali interventi, in teoria adeguati e risolutivi, è da valutare in un arco di tempo significativo a partire dalla loro introduzione.

Un punto di criticità segnalato per una minoranza degli insegnamenti è quello del miglioramento del materiale didattico, per cui si suggerisce di raccomandare ai docenti l'uso di supporti didattici digitali, condivisibili via web.

CdS SA

Anche per questo CdS è significativa la richiesta dell'inserimento di prove di esame intermedie e del ridimensionamento del carico didattico. Anche in questo caso gli studenti denunciano l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari per affrontare alcuni dei corsi del primo anno.

Analogamente al CdS SB, anche per il CdS SA si suggerisce di ridimensionare il carico didattico degli insegnamenti oppure sperimentare nuove forme di erogazione della didattica, ove possibile. Si raccomanda, per esempio, una migliore concertazione fra i docenti dei diversi insegnamenti, circa i contenuti necessari e la sequenzialità degli argomenti. Per quanto riguarda l'inadeguatezza delle basi di conoscenza per affrontare alcuni insegnamenti, il CdS ha provveduto ad approntare dei corsi di supporto paralleli all'erogazione degli insegnamenti di base del primo anno. L'efficacia di tali interventi, in teoria adeguati e risolutivi, è da valutare in un arco di tempo significativo a partire dalla loro introduzione.

CdS BCM

Riguardo agli aspetti presi in considerazione in questo quadro, il CdS non ha mostrato alcuna criticità.

CdS BEM

Il CdS non presenta particolari criticità per quanto riguarda gli aspetti di questo quadro. Solo per pochi insegnamenti gli studenti suggeriscono di inserire prove di esame intermedie. Questa richiesta sorprende se si considera che i corsi sono al massimo di 6 CFU, probabilmente almeno alcuni di essi hanno un carico didattico sovradimensionato rispetto ai CFU assegnati all'insegnamento. Si invita il CdS a verificare con i titolari di questi insegnamenti l'esistenza o meno di questo problema e di considerarle anche in relazione con la carenza di conoscenze di base.

Quadro E

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro E sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014), i Rapporti del Nucleo di Valutazione (AA 2009/2011, 2010/2011, 2011/2012), la Scheda del riesame iniziale relativa al primo semestre dell'Offerta Formativa 2012/2013.

Non è stato possibile analizzare in modo completo gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti poiché i dati relativi a detti questionari non sono stati resi disponibili in forma aggregata e digitale a questa Commissione.

In generale si rileva che le relazioni risultano complessivamente complete ed efficaci. Si segnala l'opportunità di riportare esplicitamente, nei prossimi rapporti di riesame, eventuali modifiche all'Offerta Formativa analizzata rispetto a quella erogata in precedenza, per avere la possibilità di un'analisi più completa.

Un'analisi più dettagliata è di seguito riportata per ciascun CdS, date le specificità degli stessi.

CdS SB

La relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace anche se in taluni casi sarebbe più opportuno fornire i dati che hanno permesso di mettere in evidenza le criticità (ad es.

nel quadro A1 mancano i dati assoluti sul numero di iscritti, sui tassi di abbandono, sul numero di CFU maturati), anche per valutare l'efficacia degli interventi correttivi. Gli interventi proposti, comunque, risultano coerenti anche se in alcuni casi è difficile valutarne a priori l'efficacia. Si auspica una dettagliata analisi degli effetti di questi interventi (alcuni dei quali già in atto, come l'istituzione di corsi di supporto per alcune materie del I anno, con la finalità di sopperire alla mancanza di conoscenze di base che evidentemente risulta essere già stata evidenziata come criticità). L'ipotesi di istituire dei corsi di preparazione ai test di ammissione alle professioni mediche e sanitarie potrebbe essere una soluzione efficace per ridurre il numero di abbandoni, qualora fosse realizzabile, ma andrebbe valutato l'impatto sul numero di immatricolati. Il numero di immatricolati al CdS, in costante crescita, non è stato segnalato come criticità, ma sembra avere effetto negativo sulla percepita adeguatezza delle strutture. Come già rilevato nel Quadro C, nel rapporto è stata evidenziata solo la carenza delle strutture informatiche, mentre secondo le opinioni degli studenti anche i laboratori didattici risultano non adeguati all'alto numero di studenti iscritti al corso di studio. Sarebbe opportuno adeguare le strutture al numero di studenti, ove possibile.

CdS SA

La relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace, anche se risulta mancante di alcuni dati, da cui viene desunta l'esistenza di specifiche criticità. Si auspica l'inserimento dei dati circa il numero di CFU acquisiti e il "non trascurabile tasso di abbandono" per meglio valutare quantitativamente detti aspetti. Inoltre, si nota che alcune criticità evidenziate vengono legate a cause specifiche senza indicare quali dati suggeriscano questa dipendenza (si veda il Quadro A1b). E' opportuno fornire queste informazioni in modo da poter valutare l'efficacia degli interventi proposti (A1c). Vi sono alcuni aspetti di scarsa coerenza tra criticità evidenziate ed aspetti qualificanti del CdS (si vedano i quadri A2, a e b). In particolare l'efficacia della docenza non sembra essere una criticità.

In generale le azioni correttive proposte risultano coerenti, anche se l'intervento proposto per la supposta criticità legata all'efficacia della docenza risulta poco chiaro. Si auspica una dettagliata analisi degli effetti di alcune azioni correttive già messe in atto, quale, ad esempio, l'istituzione di corsi di supporto per alcune materie del I anno, con la finalità di sopperire alla segnalata mancanza di conoscenze di base.

In base a quanto esaminato ed alle esperienze degli studenti, emerge l'opportunità di aprire uno sportello di tutorato a cui gli studenti del Polo Didattico di Civitavecchia possono rivolgersi per avere informazioni. Inoltre risulta migliorabile la puntualità e l'efficacia della diffusione delle notizie circa le attività didattiche presso il suddetto Polo.

CdS BCM

La relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace. Sarebbe auspicabile l'inserimento di alcuni dati ulteriori per valutare quantitativamente alcune criticità e, di conseguenza, l'efficacia degli strumenti proposti. Ad esempio, l'attrattività del CdS è segnalata come migliorabile, ma non è chiaro quale obiettivo numerico si vuole raggiungere e se questo sia sostenibile dalle strutture. L'analisi dei punti di forza e di debolezza del CdS presenta alcuni aspetti di incoerenza (si vedano i quadri A2, a e b). In particolare, da una parte è messa in evidenza la buona sostenibilità del carico di studi degli insegnamenti, mentre nel quadro successivo viene rilevata una criticità riguardante il carico didattico non commisurato ai CFU attribuiti ai singoli insegnamenti. In generale le azioni correttive proposte risultano coerenti. Si segnala che l'eventuale modifica delle politiche di accesso al CdS dovrebbe essere fatta in modo da non introdurre nuove criticità (come la mancanza di conoscenze di base). Si auspica, inoltre, un incremento del numero di Atenei in convenzione per la mobilità internazionale di studenti iscritti a questo CdS ed una strategia che promuova queste forme di mobilità, anche favorendo lo svolgimento di parte del lavoro di tesi in istituzioni estere.

CdS BEM

Pur trattandosi di un'analisi prematura data la novità della proposta e per quanto sia riferita a dati parziali e statisticamente non significativi (come correttamente evidenziato), la relazione di riesame risulta complessivamente completa ed efficace. Risulta comunque non essere stata evidenziata

una mancanza di conoscenze di base percepita dagli studenti. Le azioni correttive proposte appaiono coerenti.

Quadro F

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro F sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014), i Rapporti del Nucleo di Valutazione (AA 2009/2011, 2010/2011, 2011/2012), la Scheda del riesame iniziale relativa al primo semestre dell'AA 2012/2013.

Non è stato possibile analizzare in modo completo gli esiti dei questionari di valutazione degli studenti frequentanti poiché i dati relativi a detti questionari non sono stati resi disponibili in formato digitale a questa Commissione. In via preliminare si mette in evidenza che per un più completo processo di analisi è assolutamente necessario avere a disposizione tutti i dati (non solo le risposte ad alcune domande) circa le rilevazioni dei questionari in formato digitale.

In generale, considerato lo scopo e le modalità di erogazione come definiti, per esempio, nel Rapporto annuale NdV (AA 2011/2012), si evidenzia che nel caso degli insegnamenti impartiti presso il Polo Didattico di Civitavecchia nell'AA 2012-2013 la rilevazione, anche per problemi di carattere logistico, non è stata fatta sempre durante le ore di lezione degli insegnamenti esaminati. Pertanto in questo caso il gruppo di Riesame dovrà tenere conto della difformità di erogazione dei questionari, poiché l'omogeneità del collettivo indagato è elemento significativo della rilevazione. Non sembra necessario avanzare proposte per evitare in futuro casi di differenza nelle modalità di erogazione dei questionari, poiché sono già previste nuove modalità di erogazione per l'AA 2013/2014, i cui effetti potranno essere in seguito esaminati. Proprio in relazione alle nuove modalità di erogazione previste per l'AA 2013/2014, occorre sin d'ora sottolineare che sarà difficile confrontare i risultati che si otterranno da ora in poi con quelli relativi agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'analisi dati proposta anche nelle relazioni di riesame, risulta che i dati relativi alle singole domande vengono in taluni casi aggregati per ottenere una visione complessiva di particolari aspetti. Per un miglior utilizzo dei dati la CPDS suggerisce di:

- tener conto e fornire esplicitamente informazioni circa le numerosità assolute dei questionari compilati (data la differente valenza statistica delle risposte in dipendenza del numero di studenti interrogati);
- non analizzare i dati relativi alle singole risposte, ma considerare insieme le risposte alle domande riguardante il medesimo aspetto dei singoli insegnamenti: organizzazione CdS, organizzazione insegnamento, attività didattica e studio, infrastrutture, interesse e soddisfazione (in accordo con il raggruppamento in Sezioni delle domande del questionario stesso);
- analizzare anche i dati circa la numerosità dei questionari compilati e compararli con le numerosità attese e con quelle relative ad insegnamenti che dovrebbero essere seguiti dai medesimi studenti (per CdS, anno, semestre), in modo da mettere in evidenza la eventuale diversa affezione degli studenti a specifici corsi;
- analizzare le specifiche risposte (considerate non singolarmente, ma tenendo conto di tutte le risposte relative alle singole sezioni del questionario) aggregando i dati relativi ad insegnamenti che dovrebbero essere seguiti dai medesimi studenti (per CdS, anno, semestre);
- studiare le correlazioni tra le singole risposte appartenenti alle sezioni di cui si compone il questionario in modo da mettere in evidenza la causa di specifiche criticità;
- utilizzare i dati derivanti dalle rilevazioni degli studenti come base di discussione per esaminare specifici aspetti del CdS in modo da valutare correttamente le relazioni tra causa ed effetto, rendendo così possibile la definizione di appropriati interventi correttivi.

In base a quanto suggerito ed anche alla luce della nuova modalità di rilevazione sarebbe opportuno avere i dati relativi a tutte le risposte dei singoli questionari (ovvero non aggregati per insegnamenti o moduli) per poter procedere a:

- una valutazione delle risposte date ai questionari anche differenziata in base allo stato di studente frequentante e non frequentante;

- uno studio della correlazione tra le risposte alle diverse domande di ciascuna stessa sezione in modo da mettere in evidenza specifiche dipendenze.

Quadro G

Per le analisi e le proposte riguardanti il Quadro G sono state considerate principalmente le schede SUA dei CdS (AA 2013/2014).

Nella verifica della completezza e accuratezza delle informazioni disponibili nella scheda SUA per i diversi CdS è apparsa una buona presentazione dei suddetti, nella quale si può facilmente prendere visione dell'offerta e degli obiettivi formativi, relativi alla Sezione A, il tutto accompagnato da una breve descrizione di quelli che sono i possibili sbocchi professionali riferiti ad ogni Corso.

Per quanto riguarda la Sezione B, nella scheda si trova riscontro con chiarezza delle possibilità per gli studenti di poter svolgere Stage o Tirocini Formativi e delle relative modalità operative.

Per la Sezione C, riguardante Dati di ingresso, di percorso e di uscita, non sono presenti dati statistici di dettaglio per quanto riguarda il solo aspetto della efficacia esterna che confermino i dati relativi alla formazione; si rimanda per questo punto specifico alle statistiche a carattere nazionale (Almalaurea).

La CPDS suggerisce quindi di organizzare meglio l'analisi del percorso di uscita e di rendere più facilmente accessibile e fruibile il portale Jobsoul.it.

In generale, ad eccezione degli aspetti precedentemente segnalati, si riscontra accuratezza e disponibilità delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA dei CdS e nel sito web del DEB.

Viterbo, 12.12.2013

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Presidente Giorgio Pranterà

I Componenti Gabriele Calzetta
Ines Delfino
Liliana Ranzino
Carlo Lorenti Garcia
Vincenzo Piscopo